

Enti pubblici non economici

I numeri più significativi

40.471	Totale dipendenti in servizio presso gli Enti pubblici non economici al 31.12.2023
+9,9%	Variazione del personale dipendente degli Enti pubblici non economici rispetto al 2022
37.600	Personale non dirigente in servizio presso gli Enti pubblici non economici al 31.12.2023
+10,6%	Variazione del personale non dirigente degli Enti pubblici non economici rispetto al 2022
735	Dirigenti degli Enti pubblici non economici al 31.12.2023
-0,1%	Variazione del personale dirigente degli Enti pubblici non economici rispetto al 2022
1.004	Medici degli Enti pubblici non economici al 31.12.2023
+0,4%	Variazione del personale medico degli Enti pubblici non economici rispetto al 2022
881	Professionisti degli Enti pubblici non economici al 31.12.2023
+2,7%	Variazione del numero di professionisti degli Enti pubblici non economici rispetto al 2022
52,26 anni	Età media dei dipendenti degli Enti pubblici non economici al 31.12.2023
7,3	Numero medio di dipendenti degli Enti pubblici non economici per 10.000 abitanti
252,2%	Rapporto assunti/cessati – Anno 2023
43.409	Retribuzione media personale non dirigente – Anno 2023
217.970	Retribuzione media personale dirigente 1^ fascia – Anno 2023
133.558	Retribuzione media personale dirigente 2^ fascia – Anno 2023
93.854	Retribuzione media personale medico – Anno 2023
148.259	Retribuzione media dei professionisti – Anno 2023

Andamento occupazionale dal 2014 al 2023

Il numero di dipendenti degli enti pubblici non economici nel periodo 2014-2023 registra un decremento passando da 45.737 unità nel 2014 a 40.471 unità nel 2023, con un calo pari all'11,5 per cento. Nel dettaglio, il *trend* decrescente è stato interrotto sia nel 2019, con un incremento pari all'8% rispetto al 2018, sia nel 2023 (+9,9% rispetto al 2022).

Il personale impiegato nei citati enti è costituito in prevalenza dai dipendenti dei c.d. enti previdenziali e assistenziali, dell'Automobile Club d'Italia (ACI) e delle relative sedi provinciali; la restante parte è composta da personale di altri enti minori, quali gli Enti parco Nazionali (541 unità), l'AGEA (235 unità) oltre

agli Ordini Professionali, inseriti nella rilevazione a partire dall'anno 2019. Quest'ultima categoria di amministrazioni consta di 1.068 enti, suddivisi tra enti nazionali (20), regionali (68) e provinciali (941), che occupano, complessivamente, oltre 2.500 unità di personale.

Da segnalare la graduale fuoriuscita dal comparto degli enti pubblici non economici dell'ente Croce Rossa Italiana (CRI), interessata da un processo di riordino, avviato con il decreto legislativo n. 178/2012, volto alla trasformazione da ente pubblico non economico - articolato in un'organizzazione centrale, regionale, provinciale e locale - in associazione di promozione sociale, con personalità giuridica di diritto privato.

Nell'ambito di tale processo, al personale in servizio è stata riconosciuta la possibilità di optare tra la permanenza nell'ambito della pubblica amministrazione ovvero il trasferimento presso la nuova Associazione della CRI privata. All'esito dell'esercizio di tale opzione, la quasi totalità del personale ha scelto di rimanere nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, attraverso specifiche procedure di mobilità speciale e ricollocazione.¹

Pertanto, l'andamento complessivamente decrescente del personale impiegato negli enti pubblici non economici ha risentito anche dell'influenza del citato fenomeno, determinando in tal modo una variazione della consistenza del personale di ruolo presso l'ESACRI da 1.617 unità presenti alla fine del 2016 a 22 unità presenti alla fine del 2022, di cui 1 unità di livello dirigenziale.

Con riferimento agli Enti previdenziali e assistenziali, riconducibili ad oggi a due grandi enti, INPS ed INAIL, si segnala il processo di razionalizzazione avvenuto attraverso diversi interventi legislativi a partire dal 2010, con l'incorporazione nell'INPS, dell'IPOST (2010), dell'ENAM (2012), dell'ENPALS (2013) e dell'INPDAP (2013), nell'INAIL sono state incorporate l'IPSEMA e l'ISPESL (2011).

¹ Si rammenta che parallelamente all'istituzione della nuova Associazione della CRI, il vecchio ente CRI viene riordinato e ridenominato Ente strumentale alla CRI (ESACRI). Tale ente è ora posto in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 8, comma 2, del d.lgs. 178/2012, dal 1° gennaio 2018.

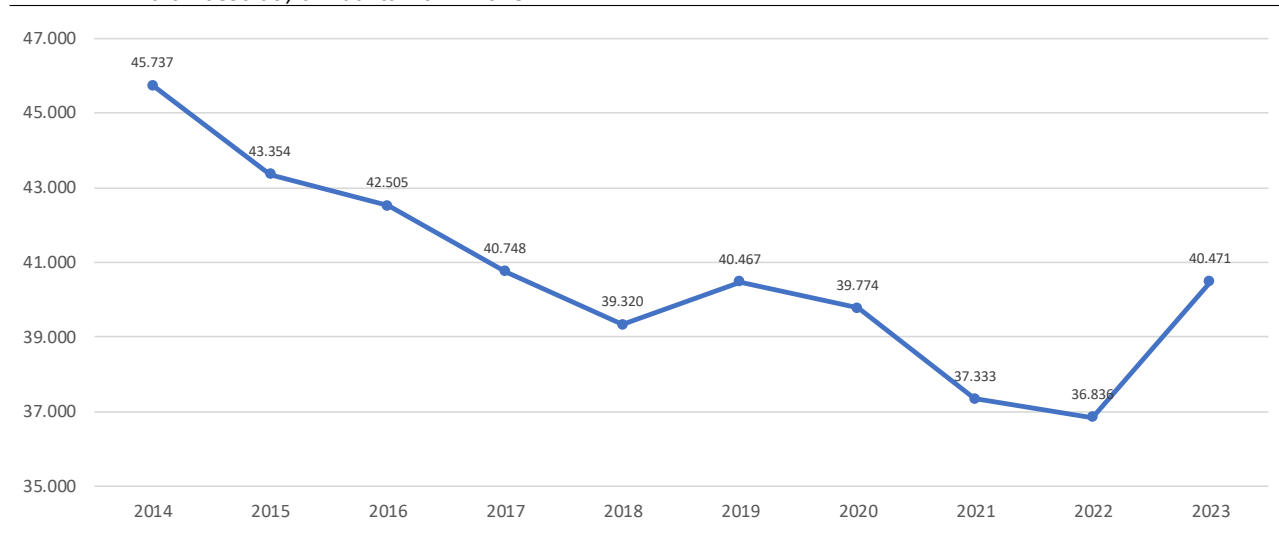
Tali interventi non hanno influito sull'andamento complessivamente decrescente del personale del comparto degli Enti pubblici non economici nel periodo in esame, in quanto relativamente agli accorpamenti tutti gli enti citati facevano già parte del medesimo comparto degli enti pubblici non economici, fatta eccezione per l'ISPESL che, seppur confluito nell'INAIL, continua ad applicare al personale il CCNL degli enti di ricerca.

Per completezza, si segnala per l'anno 2022 il trasferimento all'INPS delle funzioni previdenziali svolte dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI), con contestuale trasferimento di un esiguo contingente di personale (circa 90 unità).

Per gli Enti pubblici non economici, quindi, il decremento complessivo delle unità del comparto è dovuto sostanzialmente alle disposizioni limitative sul personale introdotte nel periodo considerato, sulla base delle quali è stato previsto, come per la generalità delle Pubbliche amministrazioni, solo un parziale ricambio del personale cessato: per l'anno 2018 il turnover del personale non dirigenziale è stato pari al 25% delle corrispondenti economie da cessazioni, mentre a decorrere dall'anno 2019 il turnover è stato fissato al 100% delle economie da cessazioni autorizzando, pertanto, l'integrale ricambio del personale cessato nell'anno precedente. Per il personale dirigenziale il turnover al 100% è stato autorizzato già a partire dall'anno 2018.

L'incremento registrato nel 2019 ha risentito sia dell'aumento di personale dovuto alla rilevazione per la prima volta degli ordini professionali sia delle maggiori assunzioni di personale non dirigenziale, autorizzate per l'INPS da appositi interventi normativi, in deroga al turnover (si veda grafico n. 1). La riduzione del numero di occupati, a partire dal 2020 fino al 2022, è giustificata dal rapporto tra assunti e cessati che, in tali anni, risulta inferiore al 100%.

Grafico 1. Enti pubblici non economici: occupati
Valori assoluti, annualità 2014-2023



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

In tabella n. 1 è riportato l'andamento dell'occupazione per ciascuna categoria del comparto. La contrazione maggiore, rispetto al 2014, si è registrata per la categoria "Altro personale"² (39,4 per cento), quella più contenuta è stata registrata, invece, tra il personale dirigente medico (8,8 per cento), mentre la consistenza del personale dirigente presenta un decremento dell'11%. La macrocategoria più numerosa, costituita dal personale non dirigente, si riduce dell'11,3 per cento.

La riduzione delle procedure assunzionali, che ha segnato soprattutto il triennio 2019-2021, seguita da una lieve stabilizzazione nel biennio 2021-2022, è verosimilmente riconducibile anche all'impatto che la pandemia c.d. "Covid-19" ha esercitato sulle politiche assunzionali, fenomeno che ha interessato gran parte dei Comparti delle PP.AA.

² Si specifica che nella categoria "Altro personale" sono ricompresi i Direttori Generali e il personale contrattista.

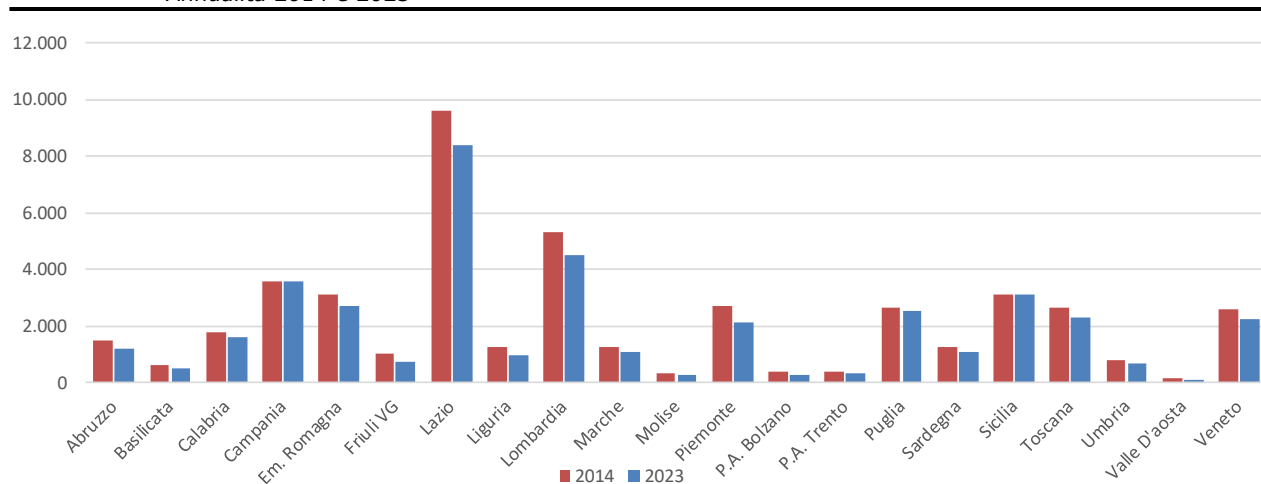
Tabella 1. Enti pubblici non economici: andamento occupazione per macrocategoria
Annualità 2014-2023

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Dirigenti di 1^ Fascia</i>	89	91	90	87	80	81	84	86	82	90
<i>Dirigenti di 2^ Fascia</i>	737	700	686	654	655	666	681	673	654	645
<i>Medici</i>	1.101	1.053	1.020	981	906	853	773	682	1.000	1.004
<i>Professionisti</i>	1.015	1.005	996	982	951	937	909	886	858	881
<i>Personale non dirigente</i>	42.380	40.125	39.445	37.774	36.432	37.644	37.046	34.733	33.982	37.600
<i>Altro Personale</i>	414	380	268	270	296	286	281	273	260	251
<i>Personale Ruolo ad Esaurimento</i>	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

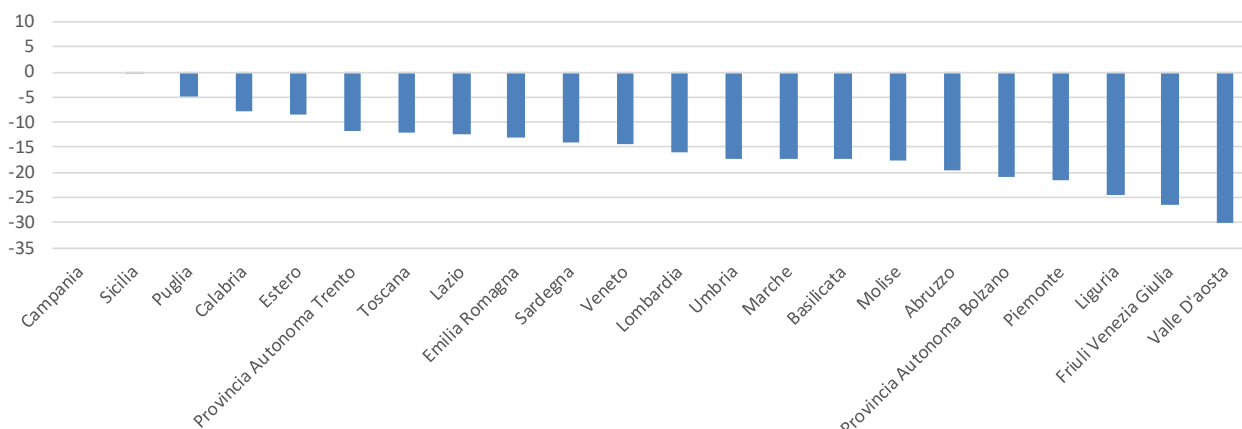
I Grafici n. 2a e n. 2b mostrano la variazione in termini assoluti e percentuali dell'occupazione su base regionale tra gli anni 2014 e 2023; in particolare, nel grafico n. 2b si nota che la contrazione più consistente in termini percentuali in Italia, per il comparto in esame, è stata rilevata nelle regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Liguria.

Grafico 2a. Enti pubblici non economici: confronto dell'occupazione su base regionale
Annualità 2014 e 2023



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

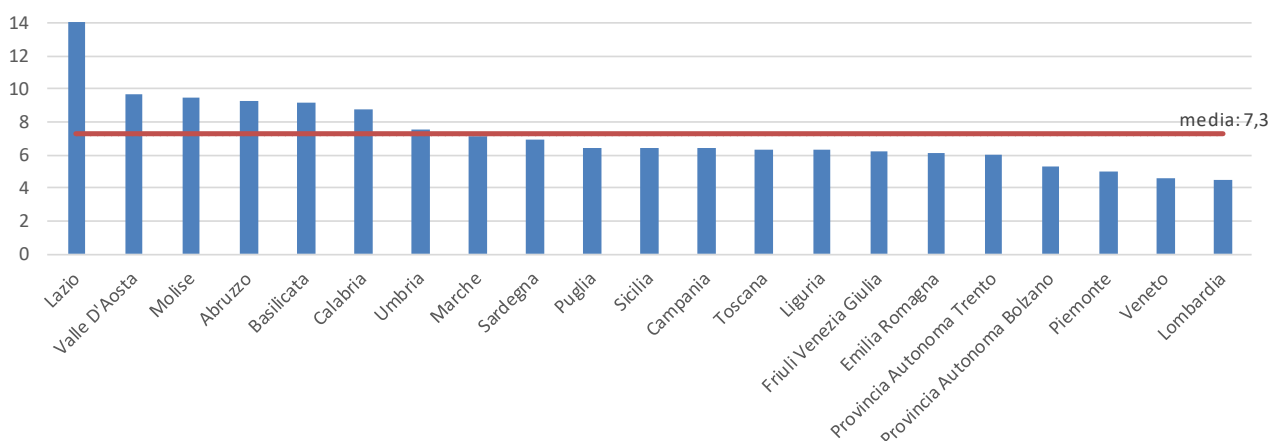
Grafico 2b. Enti pubblici non economici: variazione percentuale dell'occupazione su base regionale
Annualità 2014-2023



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Il grafico n. 3 mostra il numero dei dipendenti ogni 10.000 abitanti nel 2023, su base geografica: le regioni Lazio e Valle D'Aosta risultano essere quelle che proporzionalmente hanno un numero maggiore di dipendenti.

Grafico 3. Enti pubblici non economici: n. dipendenti ogni 10.000 ab. su base regionale
Annualità 2023



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Assunzioni e cessazioni del personale

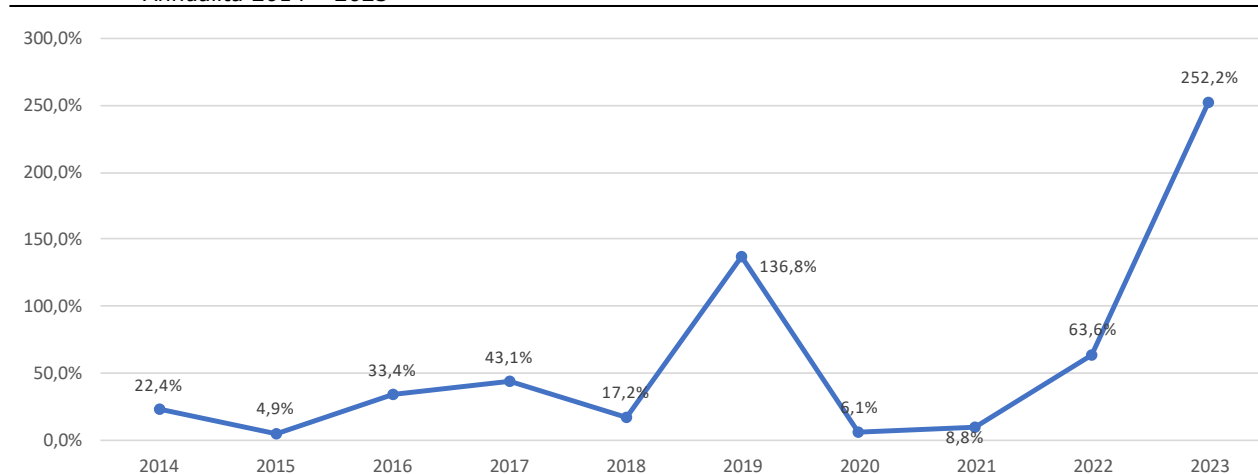
Il grafico n. 4 rileva il rapporto tra il personale assunto e quello cessato nel periodo 2014-2023, il cui andamento conferma gli effetti delle citate politiche limitative del personale e il successivo superamento delle stesse con l'aumento di tale rapporto, registrato nel 2019. Nel 2023 si evidenzia un ulteriore picco

dovuto al numero elevato di assunti (5.493) rispetto al numero di cessati dal servizio (2.198). L'88,8% delle assunzioni sono da ascrivere all'Inps.

L'aumento dell'occupazione verificatosi nell'anno 2023 può essere spiegato con la crescente domanda di servizi in ambito assistenziale e previdenziale, nonché con l'esigenza di affrontare le sfide poste dalle recenti riforme in tema di *welfare* pubblico. Ciò ha comportato l'assegnazione di nuove funzioni istituzionali e di nuove competenze, soprattutto in capo all'INPS, a fronte delle quali si è registrato un significativo potenziamento degli organici attraverso assunzioni di personale straordinarie previste da speciali disposizioni di legge nelle varie qualifiche (dirigenti, medici e professionisti, funzionari e assistenti).

Inoltre, sull'incremento occupazionale registrato nell'anno 2023 ha influito l'accelerazione del processo di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, caratterizzato da investimenti anche in capitale umano, finanziati con le risorse provenienti dal PNRR.

Grafico 4. Enti pubblici non economici: rapporto percentuale tra personale assunto e cessato
Annualità 2014 – 2023



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

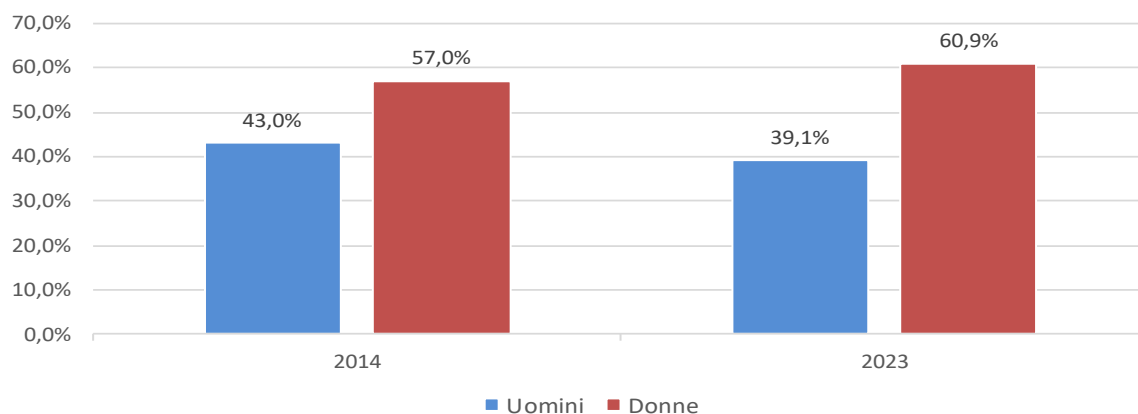
Le caratteristiche del personale

In questa sezione è rappresentata la composizione del personale in servizio presso gli Enti pubblici non economici, all'inizio e alla fine del decennio in esame, secondo le variabili: genere, età, titoli di studio e anzianità di servizio.

Genere

Il grafico che segue, riporta la composizione del personale per genere: la componente femminile, nel 2023, registra un incremento di quasi 4 punti percentuali rispetto al 2014.

Grafico 5. Enti pubblici non economici: Distribuzione percentuale del personale per genere
Annualità 2014 e 2023

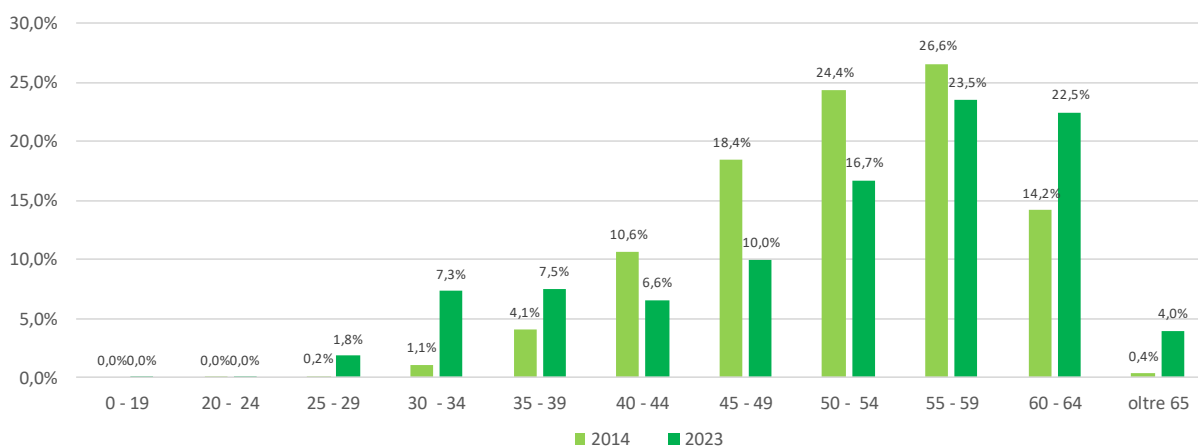


Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Età

L'analisi della distribuzione per età e sesso dei dipendenti degli Enti pubblici non economici, riportata nel grafico n.6, n.7a, n.7b e nella tabella n.2, evidenzia che nell'ultimo decennio c'è stato un progressivo "invecchiamento" del personale.

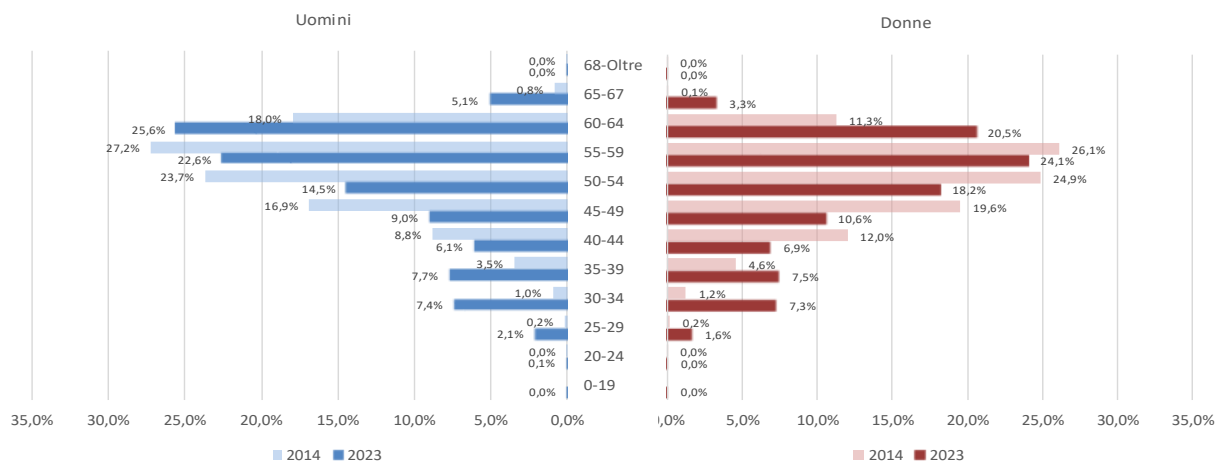
Grafico 6. Enti pubblici non economici: Distribuzione del personale per classi di età
Valori percentuali, annualità 2014 e 2023



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Di seguito la rappresentazione grafica del personale mediante la piramide dell'età con i dati espressi sia in valore percentuale (grafico n. 7a) sia in valore assoluto (grafico n. 7b).

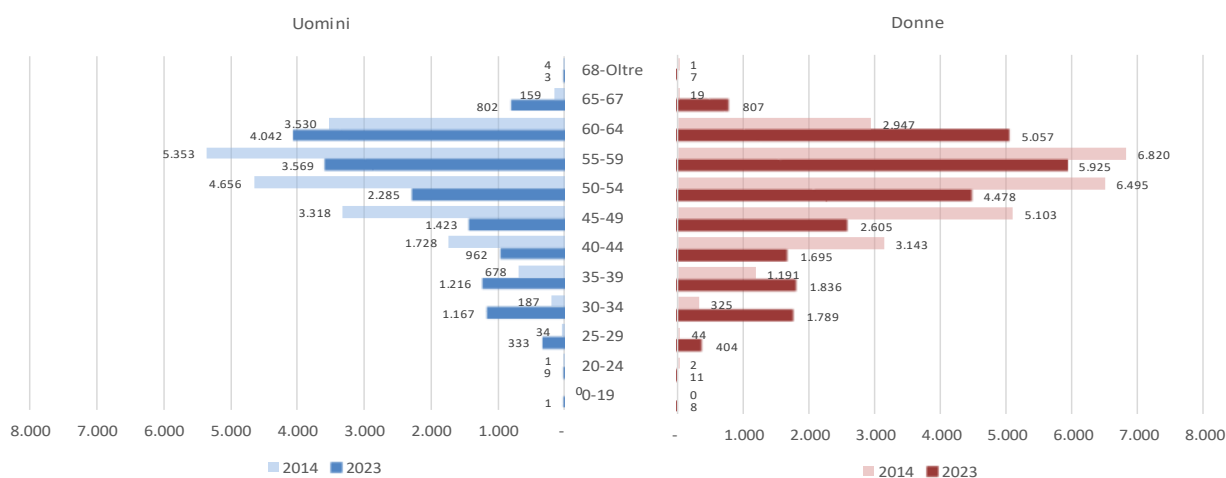
Grafico 7a. Enti pubblici non economici: Distribuzione del personale per genere e classi di età
Valori percentuali, annualità 2014 e 2023



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

La concentrazione massima di dipendenti, nel 2023, si colloca nelle classi "55-59 anni" e "60-64 anni", oltre ad un deciso incremento dei dipendenti della classe "oltre 65 anni". Contestualmente, si rileva un aumento della numerosità dei dipendenti con età più giovane soprattutto quella compresa tra 25 e 39 anni, ascrivibile alla ripresa delle assunzioni nel pubblico impiego.

Grafico 7b. Enti pubblici non economici: Distribuzione del personale per genere e classi di età
Valori assoluti, annualità 2014 e 2023



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

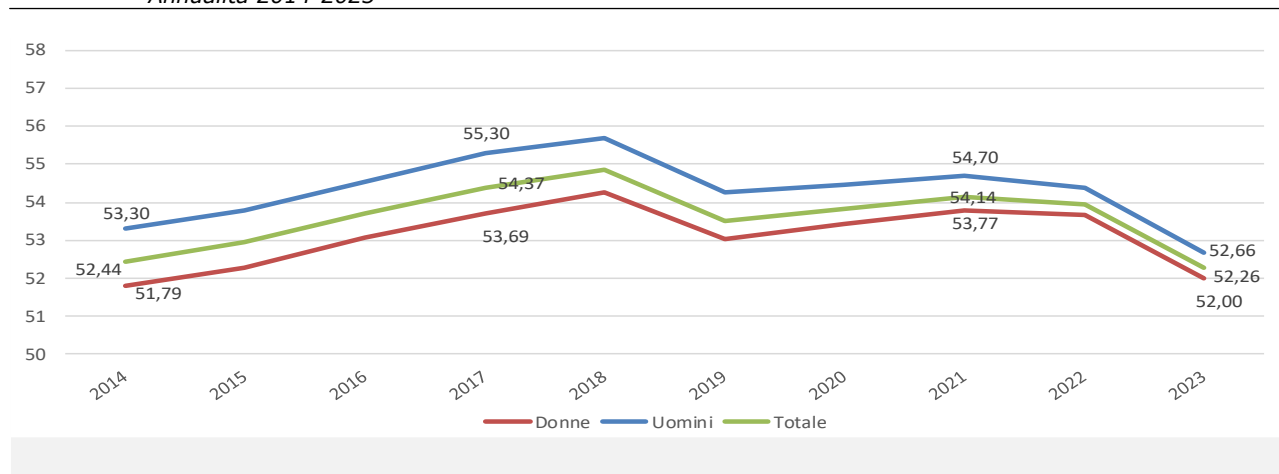
Tabella 2. Enti pubblici non economici: Distribuzione del personale per classi di età: valore assoluto e quota percentuale
Annualità 2014 e 2023

Classi di età	2014	Quota % classe	2023	Quota % classe
0 - 19	-	0,0%	9	0,0%
20 - 24	3	0,0%	20	0,1%
25 - 29	78	0,2%	737	1,8%
30 - 34	512	1,1%	2.956	7,3%
35 - 39	1.869	4,1%	3.052	7,6%
40 - 44	4.871	10,7%	2.657	6,6%
45 - 49	8.421	18,4%	4.028	10,0%
50 - 54	11.151	24,4%	6.763	16,8%
55 - 59	12.173	26,6%	9.494	23,5%
60 - 64	6.477	14,2%	9.099	22,5%
oltre 65	183	0,4%	1.619	4,0%
Totale	45.738	100%	40.434	100%

Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Il grafico n. 8 mostra l'andamento dell'età media dei dipendenti, per genere, in tutto l'arco temporale considerato. Il gap di genere che ha caratterizzato l'ultimo decennio tende a valori minimi nel 2023.

Grafico 8. Enti pubblici non economici: età media totale per genere
Annualità 2014-2023



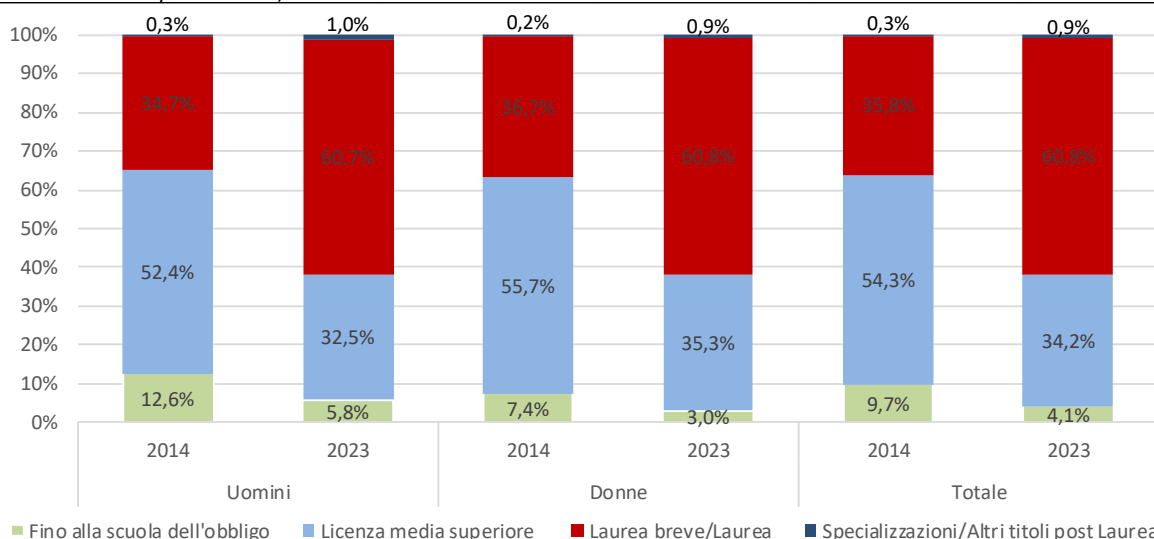
Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Titoli di studio

La distribuzione del personale per livello di istruzione e genere evidenzia, nell'ultimo decennio, un incremento del livello di istruzione; il grafico n. 9 mostra una forte crescita dei dipendenti con laurea. Tale andamento è più marcato tra

gli uomini. In lieve aumento anche la quota di dipendenti in possesso di titoli post-laurea.

Grafico 9. Enti pubblici non economici: Distribuzione del personale per genere e livello di istruzione
Valori percentuali, annualità 2014 e 2023



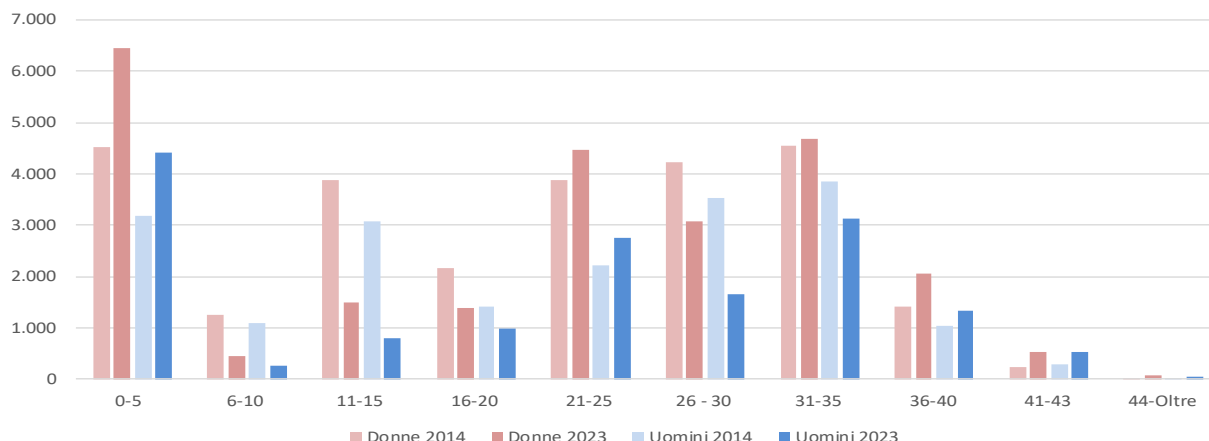
Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Nel 2023 il personale che presenta un livello di istruzione più elevato della licenza media superiore ha raggiunto il 61,7% (25,6 punti percentuali in più rispetto al 2014).

Anzianità di servizio

Il grafico che segue analizza la distribuzione dei dipendenti, uomini e donne, per classe di anzianità di servizio negli anni 2014 e 2023. Risulta evidente il cambio generazionale in corso: nel 2023 si registra un picco di dipendenti, uomini e donne, con minore anzianità di servizio "0-5 anni"; per contro nel 2014 la classe di anzianità con più occupati è quella "31-35 anni".

Grafico 10. Enti pubblici non economici: Distribuzione del personale per genere e anzianità di servizio
Annualità 2014 e 2023

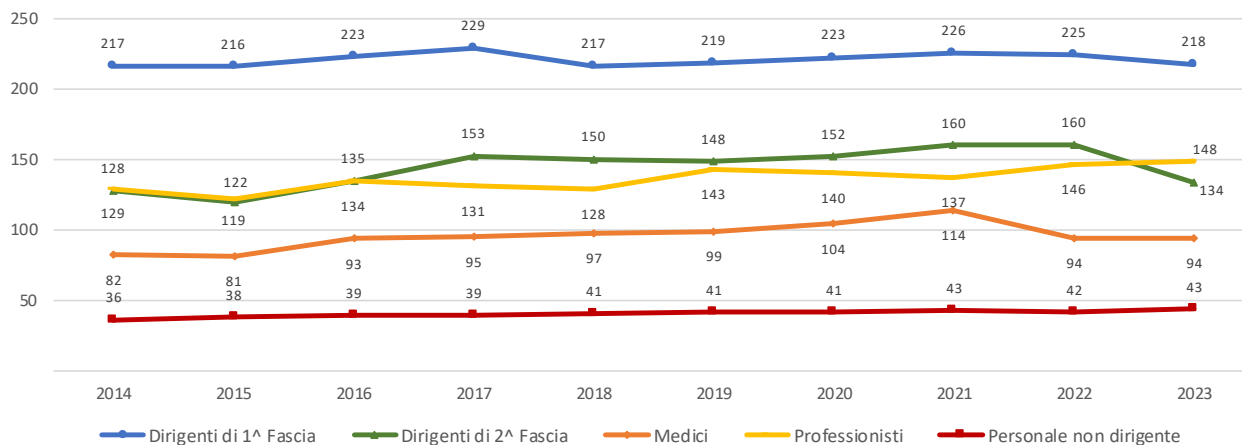


Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Retribuzione del personale

Nel grafico n. 11 è illustrato l'andamento nel periodo in esame della retribuzione media annuale, al lordo degli oneri a carico del dipendente, suddiviso per macrocategoria³.

Grafico 11. Enti pubblici non economici: andamento della retribuzione media per macrocategoria
Valori medi, annualità 2014-2023, importi in migliaia di euro



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

³ Dall'anno 2017, la retribuzione media è stata conteggiata prendendo a riferimento anche gli arretrati relativi agli anni precedenti, ad eccezione di quelli derivanti dai rinnovi contrattuali, dalle progressioni economiche, dalle applicazioni di sentenze e dalle ricostruzioni di carriera. Tale differente metodologia di calcolo potrebbe comportare un aumento della retribuzione media rispetto a quella riferita alle annualità precedenti.

La retribuzione media complessiva per la macrocategoria del personale non dirigente mostra una crescita pressoché costante nell'intero periodo analizzato (ad eccezione dell'annualità 2022) ascrivibile alle sottoscrizioni dei CCNL Comparto Funzioni Centrali 2016-2018 e 2019-2021 avvenute rispettivamente in data 12 febbraio 2018 e 9 maggio 2022.

Per quanto riguarda le restanti macrocategorie, nel periodo 2014-2015 si registra una generalizzata flessione dovuta agli effetti delle diverse disposizioni di contenimento dei trattamenti economici, anche accessori. Dall'anno 2016 al 2021 l'andamento è tendenzialmente crescente, al netto di qualche irregolarità.

In particolare, l'ulteriore variazione in aumento che si registra nel 2020 per l'Area della Dirigenza, è principalmente ascrivibile alla sottoscrizione del CCNL Area funzioni centrali 2016-2018, avvenuta in data 9 marzo 2020.

Nel 2022 si osservano delle variazioni più significative, seppure di segno opposto, della retribuzione media per il personale medico (-17,4%) e per i professionisti (+6,6). La riduzione della retribuzione media per il personale appartenente all'area dei medici nel 2022 è stata determinata dall'assunzione di un significativo contingente di personale medico inquadrato nel I livello (+311 unità rispetto all'anno precedente), caratterizzato da una retribuzione meno elevata rispetto a quello inquadrato nel II livello⁴. Il lieve incremento della retribuzione media dei professionisti, invece, è correlabile all'aumento delle cessazioni di personale di inquadramento più basso (I livello).

Nel 2023 si registra un calo della retribuzione media per i Dirigenti (-16,8% per i dirigenti di 2^a fascia; -3% per i dirigenti di 1^a fascia), mentre restano pressoché stabili, rispetto al 2022, le retribuzioni medie per il personale medico e per i professionisti. La riduzione della retribuzione media per il personale dirigenziale di seconda fascia è riconducibile a un ritardo intervenuto nella sottoscrizione e nella conseguente certificazione degli accordi per l'utilizzo dei Fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di alcuni

⁴ Va, infatti, evidenziato che la componente della retribuzione legata alla performance viene corrisposta ai neoassunti solamente a decorrere dagli anni successivi all'assunzione, in quanto correlata ai risultati conseguiti nell'anno precedente.

enti pubblici non economici, in particolare dell'INPS. Per il personale dirigenziale di prima fascia, la riduzione risulta correlata anche all'intervenuto incremento delle unità in tale categoria.

Di seguito (tabella n. 3) i rapporti tra le retribuzioni in godimento nelle varie categorie di personale.

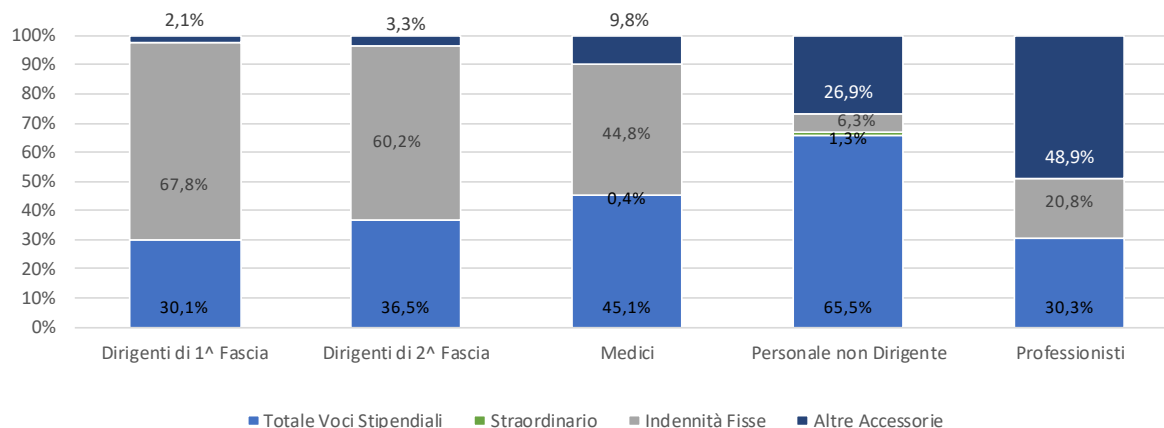
Tabella 3. Enti pubblici non economici: rapporto tra le retribuzioni del personale
Annualità 2014-2023

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Dirigenti di 1^ Fascia / Dirigenti di 2^ Fascia</i>	1,70	1,81	1,65	1,50	1,44	1,48	1,47	1,41	1,40	1,63
<i>Dirigenti di 1^ Fascia / Medici</i>	2,65	2,66	2,39	2,42	2,22	2,21	2,14	1,98	2,39	2,32
<i>Dirigenti di 1^ Fascia / Professionisti</i>	1,68	1,77	1,66	1,75	1,69	1,53	1,59	1,65	1,54	1,47
<i>Dirigenti di 1^ Fascia / Personale non dirigente</i>	6,01	5,75	5,72	5,88	5,30	5,34	5,39	5,25	5,39	5,02
<i>Dirigenti di 2^ Fascia / Medici</i>	1,56	1,47	1,45	1,61	1,54	1,50	1,46	1,41	1,71	1,42
<i>Dirigenti di 2^ Fascia / Professionisti</i>	0,99	0,97	1,01	1,16	1,17	1,04	1,08	1,17	1,10	0,90
<i>Dirigenti di 2^ Fascia / Personale non dirigente</i>	3,54	3,17	3,47	3,91	3,68	3,62	3,67	3,72	3,85	3,08
<i>Medici / Professionisti</i>	0,63	0,66	0,70	0,72	0,76	0,69	0,74	0,83	0,64	0,63
<i>Medici / Personale non dirigente</i>	2,27	2,16	2,40	2,43	2,38	2,42	2,52	2,65	2,26	2,16
<i>Professionisti / Personale non dirigente</i>	3,59	3,25	3,45	3,36	3,14	3,48	3,39	3,19	3,51	3,42

Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Nel grafico che segue è illustrata, relativamente al 2023, la composizione per macrocategoria della retribuzione media articolata nelle voci: stipendio, indennità, altre indennità accessorie e straordinari.

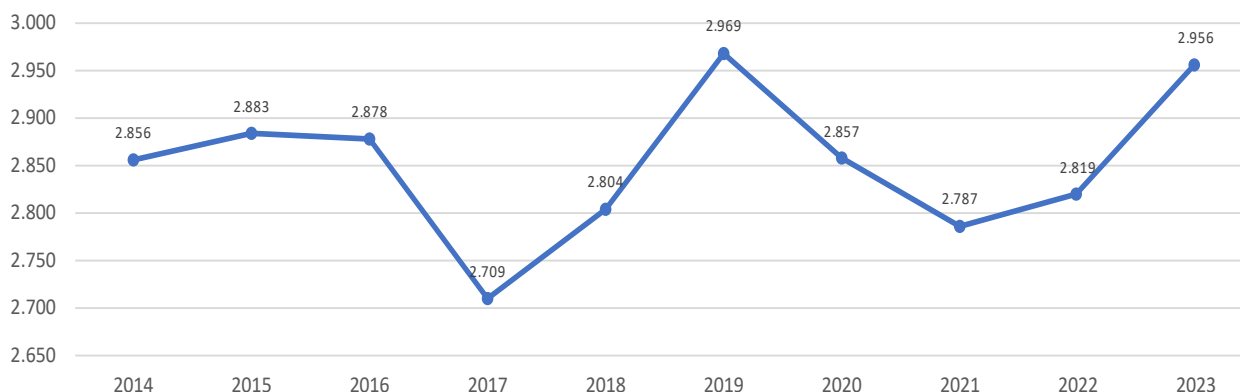
Grafico 12. Enti pubblici non economici: Composizione della retribuzione
Valori percentuali, annualità 2023, macrocategorie selezionate



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Il grafico n. 13 espone l'andamento della spesa complessiva che l'amministrazione sostiene per la remunerazione dell'attività lavorativa prestata dal personale, comprensivo delle spese per missioni, buoni pasto, formazione, assegni familiari, benessere del personale, etc., nonché degli oneri riflessi per la contribuzione previdenziale e assistenziale e dell'IRAP, al netto dei rimborsi ricevuti da altre amministrazioni, da U.E. e/o privati.

Grafico 13. Enti pubblici non economici: costo del lavoro
Valori assoluti in milioni di euro, annualità 2014- 2023



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato